

COMUNE DI BRUGHERIO
Provincia di Monza e della Brianza

PROGETTAZIONE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO DI TESORERIA PER GLI ANNI 2017 / 2021 - CIG 69114504F7

Contesto in cui si inserisce il servizio

Nella predisposizione degli atti di gara è necessario tener conto delle novità legislative introdotte in materia di sospensione del regime di Tesoreria unica. In particolare, l'art. 35, comma 8, del D. L. n. 1 del 24.01.2012, convertito in Legge n. 27/2012, ha disposto la sospensione, fino al 31 dicembre 2014, del regime di Tesoreria unica cd. mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/97, prevedendo che nello stesso periodo, agli enti e organismi pubblici già assoggettati al regime di Tesoreria unica mista, si applichino le disposizioni di cui all'art. 1, della Legge n. 720/84, sistema di Tesoreria unica tradizionale.

L'art. 1, comma 395, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ha prolungato tale regime sino al 31/12/2017.

Tale mutamento normativo determina inevitabilmente un forte impatto sul mercato dei servizi di Tesoreria. Infatti, la convenzione di Tesoreria è un contratto essenzialmente gratuito o comunque privo di obblighi a carico dell'amministrazione di corrispondere somme in favore dell'Istituto tesoriere, salvo il rimborso spese. Proprio per tale caratteristica l'equilibrio economico del contratto di Tesoreria si basa di norma sulla previsione di giacenze la cui remunerazione copre, almeno in parte, i costi di gestione. E' di tutta evidenza che la sospensione del regime di Tesoreria unica cd. mista, comportando di fatto l'azzeramento delle suddette giacenze, implica una significativa incidenza sul quadro economico del servizio caratterizzato, fra l'altro, dalla gratuità dello stesso e, finora, dalla remunerazione delle giacenze.

Tale contesto non particolarmente favorevole ha fatto sì che la procedura ad evidenza pubblica CIG 6774704698 effettuata dalla Centrale Unica di Committenza tra i comuni di Brugherio e Rivolta d'Adda, previa approvazione, da parte del Consiglio Comunale con delibera n. 59 del 18/7/2016, di uno schema tipo di convenzione per lo svolgimento del servizio, sia andata deserta, come da verbale della CUC stessa in data 15/11/2016.

Il fenomeno delle “*gare deserte*” per l'affidamento del servizio di tesoreria si sta manifestando in moltissimi Enti, tanto da indurre il Ministero dell'Interno, nel mese di aprile del 2016, ad avviare una apposita indagine conoscitiva nella quale si rileva, tra l'altro, che “*i Comuni, operando in un quadro di risorse decrescenti, tendano a presentare nei propri bandi condizioni di offerta che non sono considerate remunerative dagli istituti di credito. Questi ultimi, per contro, evidenziano maggiori costi legati alla necessità di adottare modalità gestionali sempre più sofisticate, connesse all'aumento dei vincoli legislativi, e rischi crescenti.*”

Sulla scorta di tali considerazioni, il Consiglio Comunale, con delibera n. 108 del 16/12/2016, ha approvato un nuovo schema di convenzione che, sinteticamente:

- elimina la previsione della gratuità assoluta di alcuni servizi aggiuntivi (postazioni bancomat, ritiro e trasporto valori);
- elimina la soglia di esenzione per le commissioni sui bonifici;

- introduce la previsione di un canone annuo a favore dell'istituto di credito.

Calcolo della spesa complessiva per l'acquisizione del servizio

La nuova convenzione di Tesoreria quindi, da contratto essenzialmente gratuito, salvo il rimborso spese, diventa un contratto a titolo oneroso per quanto attiene alla previsione di un canone annuo da riconoscere all'istituto di credito; a detto canone si aggiungono altre condizioni economiche, da stabilire attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che sono:

1. il tasso di interesse debitore, dovuto dal Comune in caso di ricorso all'anticipazione del Tesoriere;
2. una somma, forfettaria ed onnicomprensiva, per l'esecuzione di ogni pagamento ordinato dall'Ente tramite bonifico bancario, salvo i casi esclusi come da schema di convenzione;
3. il tasso di interesse creditore, dovuto al Comune su eventuali giacenze escluse dal sistema di Tesoreria unica e/o in caso di cessazione della sospensione del regime di Tesoreria mista.

Quale aspetto tecnico valutabile nell'ambito del medesimo criterio resta la eventuale disponibilità a prestare a titolo gratuito servizi di consulenza finanziaria.

Il valore complessivo dell'appalto, tenuto conto delle stime effettuate sulla base dei dati sopra rappresentati, escluso il riconoscimento del canone annuo, è pari a 60.000,00 euro confermando la stima effettuata con la precedente progettazione di cui alla determinazione 691 del 4/8/2016.

In merito al canone annuo, quest'ultimo verrà previsto in un importo massimo, soggetto a offerte in eventuale ribasso, pari a euro 8.000,00 annui IVA esclusa.

Il valore complessivo dell'appalto ammonta quindi a 100.000,00 euro, IVA esclusa.

Oneri della sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati rilevati rischi interferenti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, pertanto i costi della sicurezza sono pari a zero.

Rinvio

Per la descrizione di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto e della regolamentazione negoziale dell'affidamento si fa espresso rinvio allo schema di convenzione approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 108 del 16/12/2016, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della progettazione del servizio.